

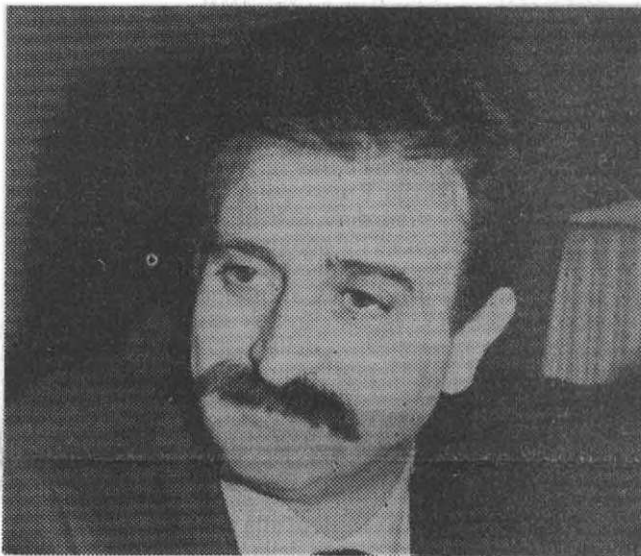
## A Villaricca eletti il sindaco e la giunta bicolore Mastrantuono del Psi sarà il primo cittadino

VILLARICCA - Eletti sindaco e giunta a Villaricca/Raffaele Mastrantuono, socialista, vice presidente della commissione giustizia alla Camera è il nuovo sindaco. La sua elezione è avvenuta ieri sera.

Il parlamentare ritorna alla guida del Comune alle porte della città di Napoli dopo un'assenza di cinque anni, capeggerà un bicolore Psi-Dc che vedrà la partecipazione di ventitré dei trenta consiglieri presenti in consiglio comunale.

I primi commenti, successivi alla nomina del sindaco e della nuova maggioranza di governo cittadino, sono stati imperniati sulla nuova coalizione che, dopo quindici anni, vede la esclusione del Pci, che per tre legislature, insieme al Psi, ha dato vita ad una maggioranza di sinistra.

«Ritengo che il rapporto di collaborazione tra socialisti e comunisti sia stato fecondo e ricco di risultati — ha dichiarato Mastrantuono — non è a cuor leggero, senza tormento, che molti di noi compiono una scelta diversa. Non è senza una profonda riflessione che i socialisti e la Dc hanno deciso di rompere una lunga conflittualità e dare inizio ad un periodo di collaborazione fondato sul rispetto e la dignità delle diverse posizioni politiche nell'interesse dei problemi del Paese.



Raffaele Mastrantuono

L'epoca delle amministrazioni risicate appartiene al passato — ha proseguito Mastrantuono — oggi più che mai occorre l'apporto di forze ampie per garantire stabilità e governabilità, per affrontare con un respiro più ampio e più vasto le tematiche sempre più complesse del Municipio. Il calo del Pci a Villaricca si inquadra certamente nella crisi più generale dei comunisti italiani e non poteva non riflettersi sul quadro complessivo della sinistra a Villaricca che ne esce ridimensionata e assume certamente rilievo nella mancata costituzione di una giunta di sinistra. Il giudizio, quindi, non si è

rivelato negativo per quanto riguarda il passato, ma problematico per quelle che sono le prospettive».

Oltre al sindaco alla compagine socialista vanno tre assessori, altrettanti sono andati al gruppo democristiano.

«Non si è realizzato un patto matrimoniale — ha sostenuto nella sua relazione programmatica il deputato socialista — ma un accordo politico sui problemi che non elimina la diversa natura e ispirazione delle due forze politiche caratterizzate, anche a livello nazionale, da una notevole competitività.

Nico Pirozzi